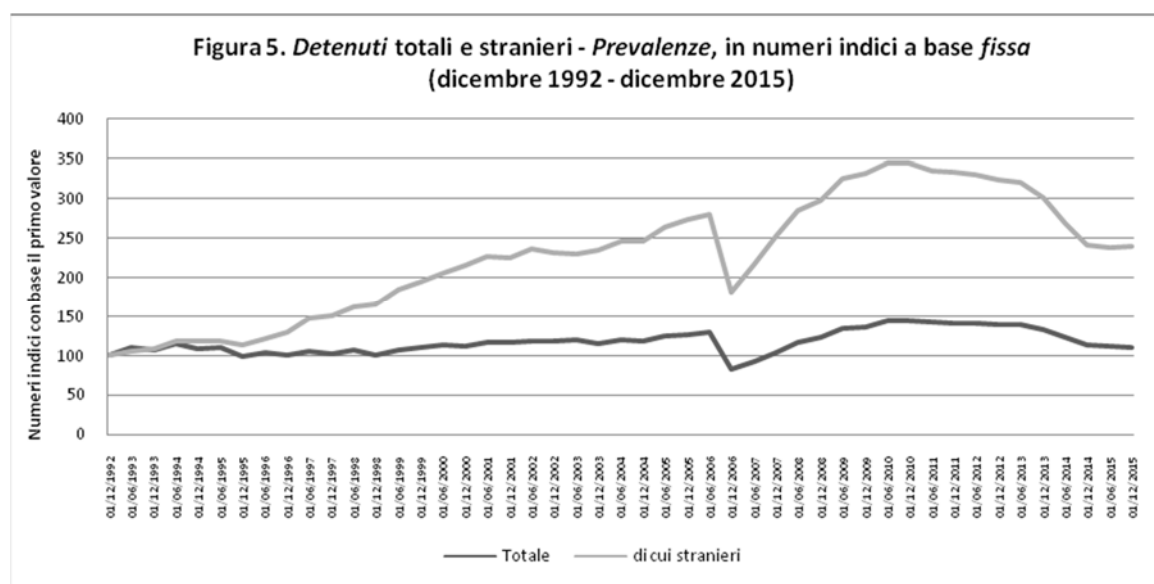


Se interessa studiare l'andamento della presenza di stranieri in carcere si considerano innanzitutto gli indici a base fissa (prima osservazione nel tempo) delle prevalenze, riportate nelle Figure 5-7, e delle incidenze, riportate nelle Figure 8-10.

Come si vede, nel periodo considerato per le prevalenze (dal dicembre del 1992 a dicembre 2015), aumenta molto la presenza di stranieri, anche tossicodipendenti e ristretti per art.73. Per la prevalenza totale degli stranieri l'indice nel periodo cresce più del 100%, mentre per il totale dei detenuti è pressoché costante e analogamente accade per i tossicodipendenti, mentre l'aumento dell'indice, per quanto riguarda l'art. 73, si limita a poco più del 50%, che dimostra che i tossicodipendenti, anche stranieri, sono detenuti soprattutto per altri reati e non per il coinvolgimento nel mercato della “droga”, dato il confronto immediato sui tassi di crescita: l'aumento dei detenuti per art. 73 è più basso dell'aumento dei tossicodipendenti.

Per quanto riguarda le incidenze, tutte decrescenti dal 2009, se consideriamo quelle specifiche rispetto alla tossicodipendenza e al reato per art. 73, gli indici relativi agli stranieri sono sempre maggiori di quelli relativi al totale. Questo implica che la popolazione tossicodipendente e quella implicata nell'offerta di droghe (art. 73) vede l'ingresso di stranieri in continua crescita.



invece, potrà essere rilevata solamente la variazione relativa tra la situazione “t” e l’anno immediatamente precedente. La formula cambia e diventa: $I_t = 100p_t/p_{t-1}$

Figura 6. Detenuti tossicodipendenti, totali e stranieri - Prevalenze, in numeri indici a base fissa (dicembre 1992 - dicembre 2015)

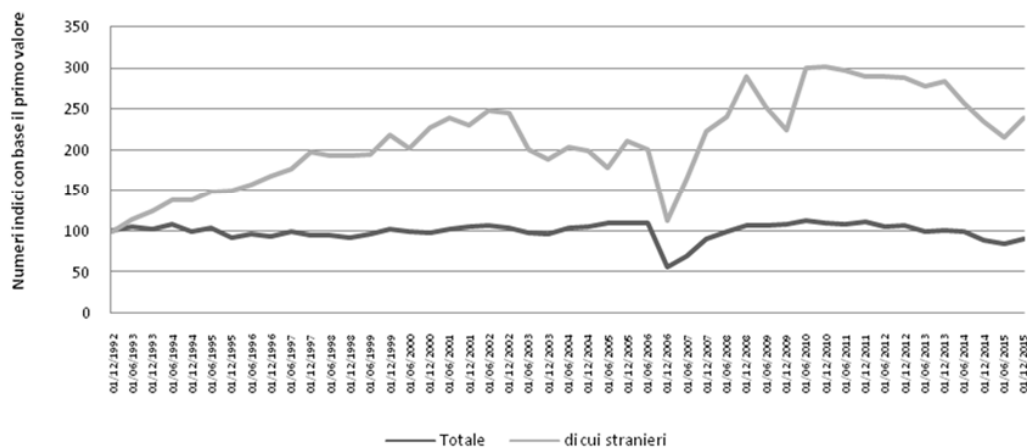


Figura 7. Detenuti ex art. 73, totali e stranieri - Prevalenze, in numeri indici a base fissa (dicembre 1992 - dicembre 2015)

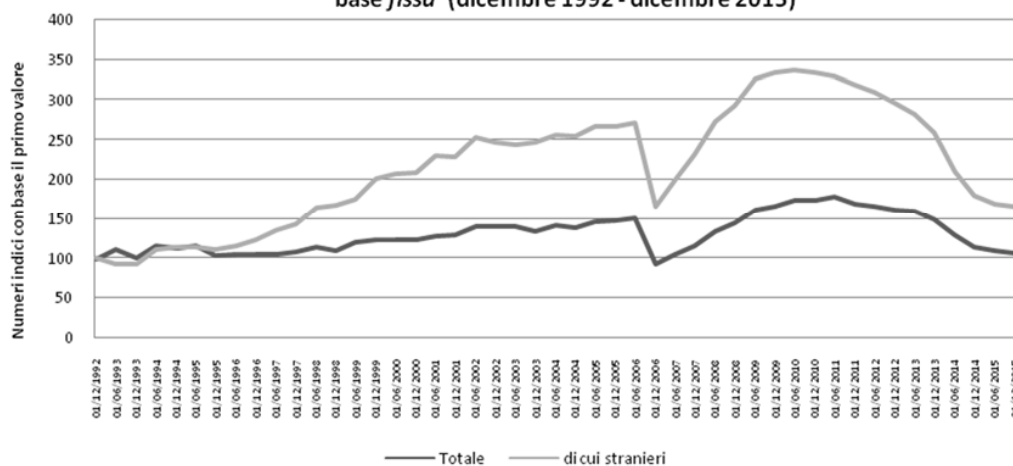


Figura 8. Detenuti, totali e stranieri - Incidenze, in numeri indici a base fissa (dicembre 1992 - dicembre 2015)

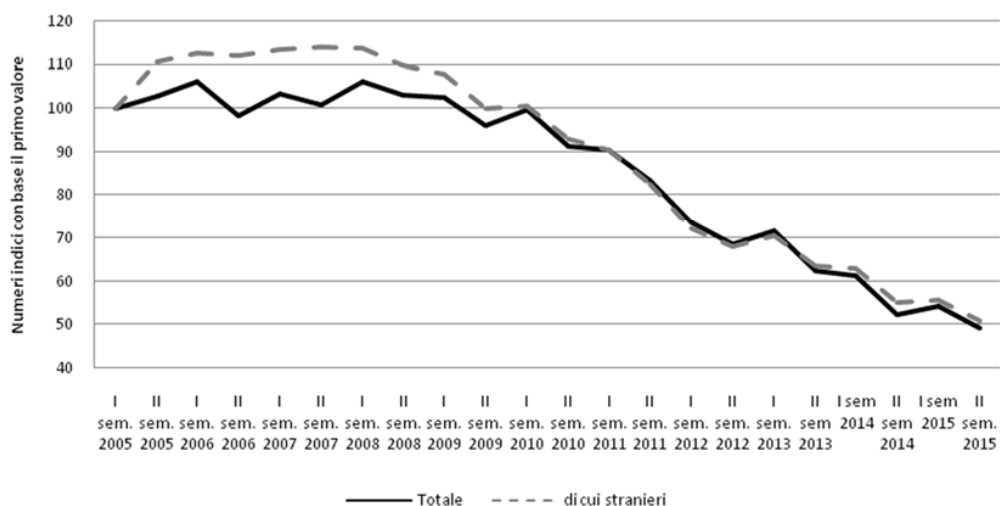


Figura 9. Detenuti tossicodipendenti, totali e stranieri - Incidenze, in numeri indici a base fissa (dicembre 1992 - dicembre 2015)

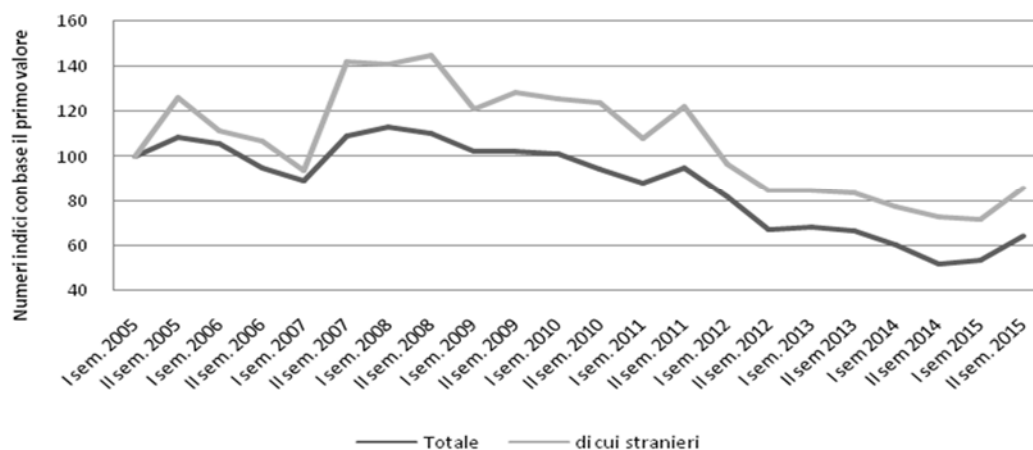
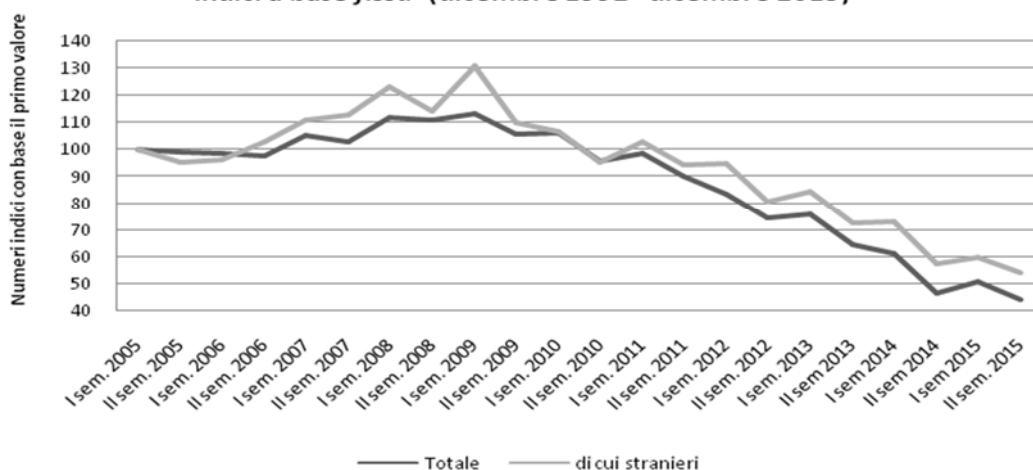


Figura 10. Detenuti ex art. 73, totali e stranieri - Incidenze, in numeri indici a base fissa (dicembre 1992 - dicembre 2015)



Per studiare meglio l'influenza immediata di interventi di legge e di politica, sono maggiormente utili i numeri indici a base mobile riportati nelle Figure 11-13 per quanto riguarda le prevalenze e nelle Figure 14-16 per le incidenze. La Figura 11, a parte l'effetto dell'indulto, mostra come la prevalenza abbia avuto una diminuzione rispetto all'anno precedente in relazione agli interventi svuota carcere e alla modifica della legge Fini-Giovanardi. La Figura 12 mostra che gli effetti degli interventi svuota carcere e della modifica della legge Fini-Giovanardi siano stati meno influenti sui tossicodipendenti, mentre per quanto riguarda l'art. 73, si riscontra in Figura 13 un andamento sugli stessi ultimi anni analogo a quello della Figura 11. Queste differenze evidenti mostrano che una buona parte di detenuti tossicodipendenti non è in carcere per reati relativi alla legge 309/90.

Figura 11. Detenuti totali e stranieri - Prevalenze, in numeri indici a base mobile (dicembre 1992 - dicembre 2015)

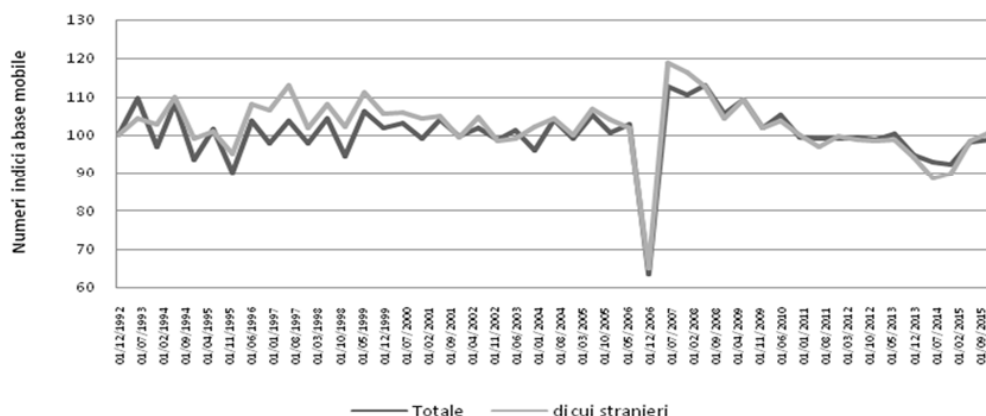


Figura 12. Detenuti tossicodipendenti, totali e stranieri - Prevalenze, in numeri indici a base mobile (dicembre 1992 - dicembre 2015)

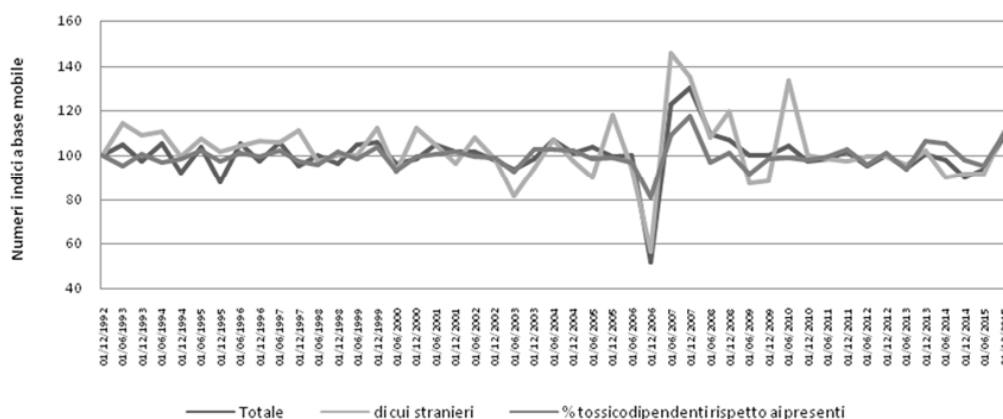
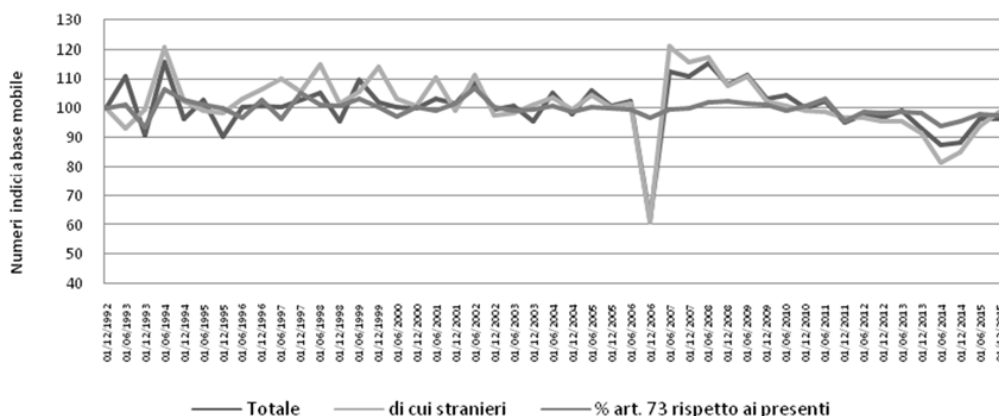


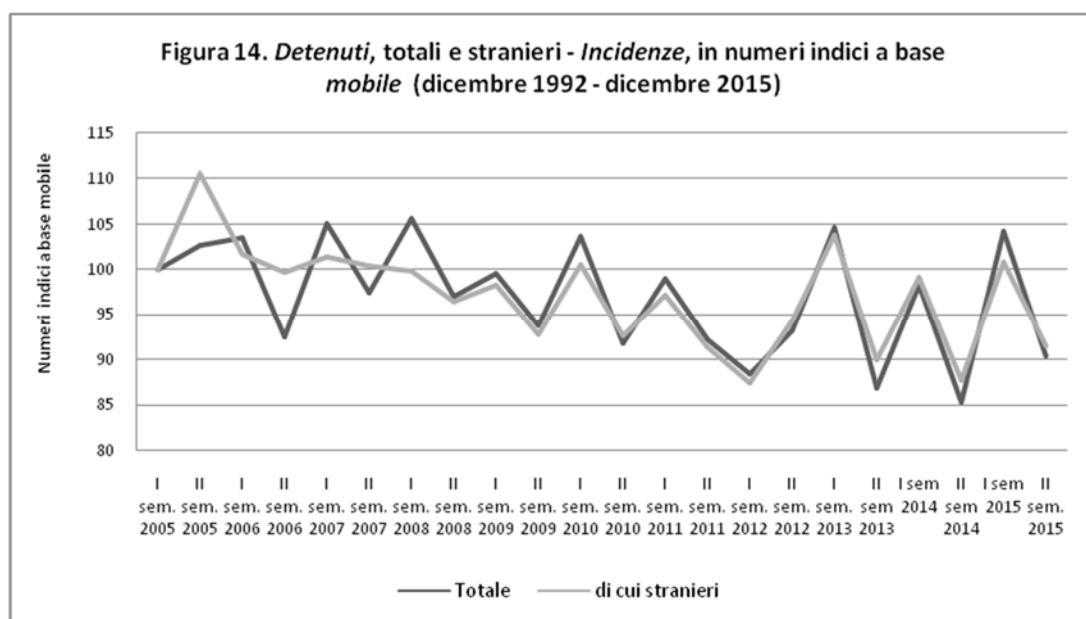
Figura 13. Detenuti ex art. 73, totali e stranieri - Prevalenze, in numeri indici a base mobile (dicembre 1992 - dicembre 2015)



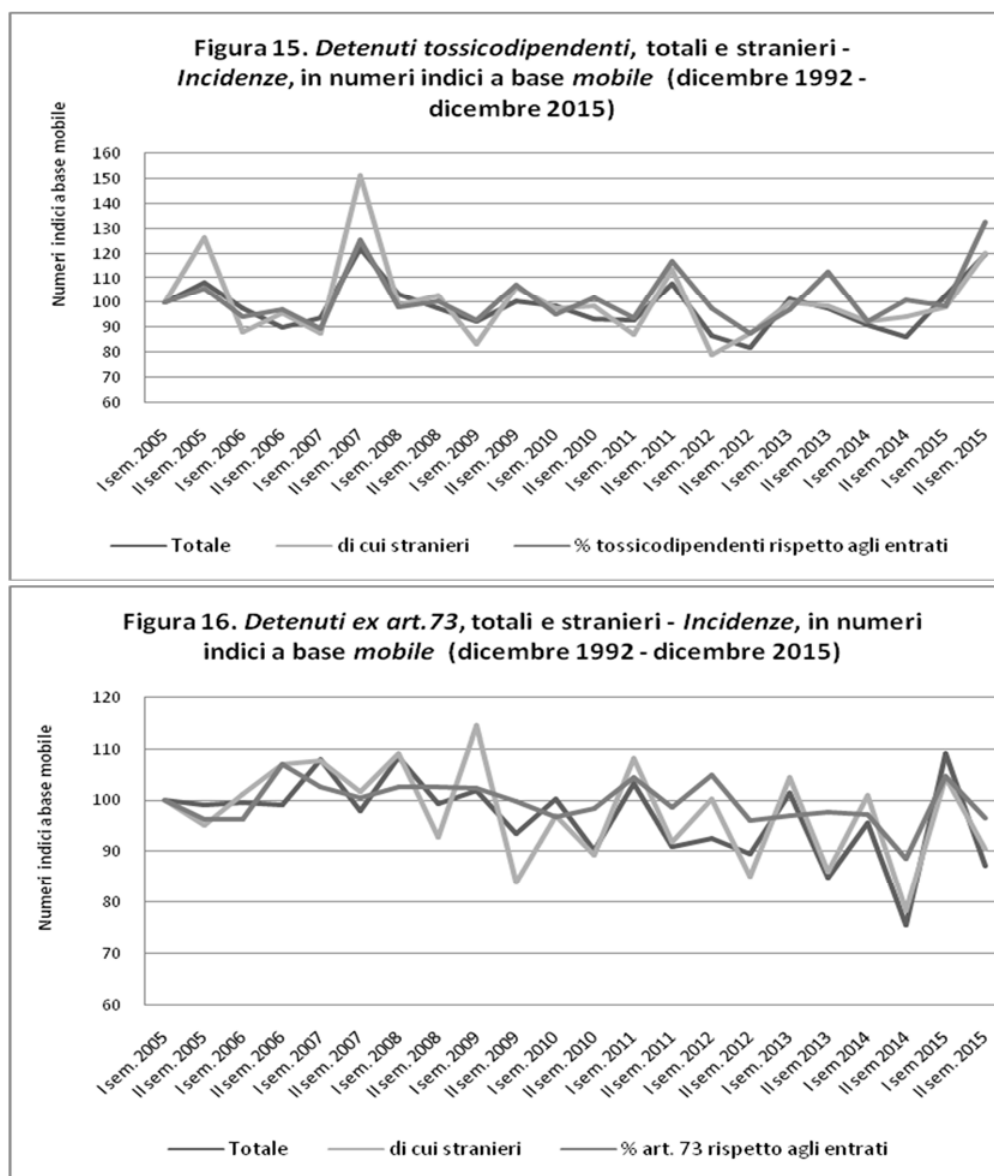
La Figura 14, mostra un andamento sempre più simile degli indici per l'incidenza semestrale totale e quella degli stranieri, che, proprio a partire dal 2013, mostra fluttuazioni sempre più ampie e

alternanti di una rilevazione rispetto a quella precedente. Se si confrontano le Figure 15 e 16 si osserva, come già fatto sulla base degli indici a base mobile delle prevalenze, che si ha un aumento da una rilevazione alla successiva per l'ingresso in carcere di tossicodipendenti non riscontrabile per gli ingressi per art.73, mostrando ancora una volta che molti tossicodipendenti entrano per altri reati.

Questo deve indurre a rilevare gli “altri” reati per cui sono detenuti i tossicodipendenti, o utilizzatori di sostanze, che entrano nell'indicatore Drug Related Crime (DRC)²⁰. Un'indagine in proposito è stata svolta, per la Relazione al parlamento 2016, dal DAP presso la casa di reclusione Milano San Vittore per gli anni dal 2000 al 2015.



²⁰ E' possibile effettuare queste rilevazioni sui detenuti droga correlati, ma solo fino al 2008, dato che gli archivi della Direzione amministrativa penitenziaria riportavano anche la diagnosi di “tossicodipendenza” o di “utilizzatore” di sostanze e contemporaneamente di reato commesso. Dal 1 aprile 2008 è entrato in vigore il DPCM per il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria al SSN. Questo cambiamento ha avuto come conseguenza l'impossibilità di avere informazioni sul detenuto tossicodipendente o utilizzatore in un'unica banca dati (DAP) limitando di fatto la rilevazione di tipologia di reati per questi soggetti, dato che i data sets diversi non sono linkabili.



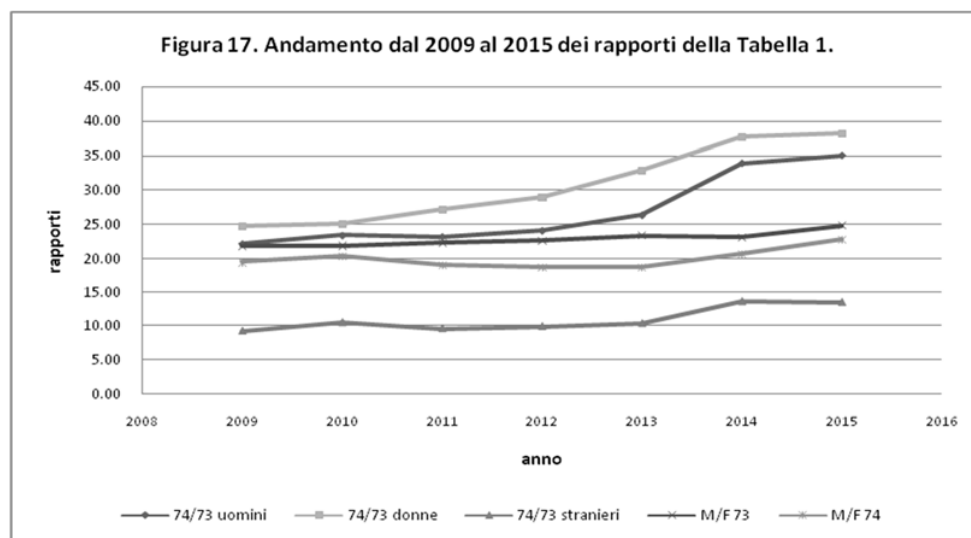
Nella Tabella 1 sono riportati i dati forniti e le elaborazioni effettuate per confrontare la popolazione ristretta rispetto al genere e alla nazionalità per gli art. 73 e art. 74. I rapporti calcolati sono poi riportati in Figura 17.

Come mostra chiaramente la figura, i rapporti calcolati sono tutti crescenti nel tempo e mostrano che è sempre maggiore la presenza, tra i detenuti, di ristretti per art. 74 rispetto all'art. 73²¹, in particolare tra le donne e, in ogni caso, la frequenza di art. 74 rispetto all'art. 73 è sempre maggiore per le donne che per gli uomini e sempre maggiore per gli italiani che per gli stranieri. Sono invece crescenti i rapporti uomini/donne nel tempo sia per art. 73 che per art. 74, anche se molto più lievemente degli altri rapporti considerati.

In parole povere, i dati evidenziano quello che si sente “raccontare” e cioè che le donne assumono sempre di più il “comando” del traffico di “droga”.

²¹ Questo accade in modo più evidente dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha riportato alla legge Jervolino Vassalli limitando gli ingressi in carcere per art. 73, ma non 74.

Tabella 1. SERIE DETENUTI PRESENTI CON REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 73 E 74 DEL DPR 309/90. Anni 2009-2015							confronti per uomini, donne e stranieri tra ristretti per art.73 e ristretti per art. 74				
DATA DI RIFERIMENTO	Articoli violati del DPR 309/90 (dati forniti dal DAP)						elaborazioni dai dati forniti				
	73			74							
	totale	solo DONNE	solo STRANIERI	totale	solo DONNE	solo STRANIERI	Rapporto uomini ristretti per art. 74 su uomini ristretti per art.73 in percentuale	Rapporto donne ristrette per art.73 in percentuale	Rapporto stranieri ristretti per art. 74 su stranieri ristretti per art.73 in percentuale	Rapporto o uomini ristretti per art. 73 su donne ristrette per art.73	Rapporto o uomini ristretti per art. 74 su donne ristrette per art.74
31/12/2009	26.052	1.144	12.522	5.800	283	1.161	22,15	24,74	9,27	21,77	19,49
31/12/2010	27.294	1.196	12.522	6.400	300	1.316	23,37	25,08	10,51	21,82	20,33
31/12/2011	26.559	1.141	11.966	6.207	310	1.155	23,20	27,17	9,65	22,28	19,02
31/12/2012	25.269	1.070	11.061	6.136	310	1.100	24,08	28,97	9,94	22,62	18,79
31/12/2013	23.346	958	9.688	6.207	314	1.004	26,32	32,78	10,36	23,37	18,77
31/12/2014	17.995	747	6.715	6.127	282	911	33,89	37,75	13,57	23,09	20,73
31/12/2015	16.712	647	6.230	5.875	247	838	35,03	38,18	13,45	24,83	22,79



2.3 Procedimenti giudiziari per reati connessi all'offerta di droga

I soggetti che arrivano alla condanna definitiva per crimini legati alla droga sono prevalentemente maschi adulti che hanno commesso il reato per la maggioranza in età compresa tra 25 e 34 anni, caratteristica rilevata anche negli anni precedenti. Tra i maschi di questa fascia d'età prevalgono i cittadini stranieri, mentre nelle altre fasce d'età si distinguono gli italiani. Per quanto riguarda le femmine, sebbene questi reati siano meno frequenti tra le donne, quelle che li commettono in prevalenza sono in età compresa tra i 35 e i 54 anni e la maggioranza è rappresentata dalle Italiane, anche per le altre fasce d'età.

Tabella 12: Condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli art. 73 e/o 74 del D.P.R. 309/1990, per sesso, classe di età e cittadinanza, negli anni 2014 e 2015²²

2014												
Cittadinanza	Maschi						Femmine					
	meno di 18	18-24	25-34	35-54	55 e oltre	n.a.	meno di 18	18-24	25-34	35-54	55 e oltre	n.a.
ESTERA	90	1.739	3.192	1.670	56	335	3	76	139	107	3	20
ITALIANA	220	2.697	2.754	2.872	355	530	7	209	237	278	46	53
Totale	310	4.436	5.946	4.542	411	865	10	285	376	385	49	73
2015												
Cittadinanza	Maschi						Femmine					
	meno di 18	18-24	25-34	35-54	55 e oltre	n.a.	meno di 18	18-24	25-34	35-54	55 e oltre	n.a.
ESTERA	94	943	1.716	970	55	183	1	36	92	55	4	11
ITALIANA	127	1.420	1.490	1.658	203	208	5	92	140	182	24	39
Totale	221	2.363	3.206	2.628	258	391	6	128	232	237	28	50

Fonte: Sistema Informativo del Casellario.

Sia per il 2014 che per il 2015 le distribuzioni dei paesi d'origine dei condannati per crimini legati alla droga sono abbastanza simili. Tra i condannati italiani la grande maggioranza proviene da Sicilia, Campania, Lombardia sia per i maschi che per le femmine. Mentre per i nati all'estero i maschi sono prevalentemente provenienti da Marocco, Tunisia e Albania, le femmine da Nigeria, Marocco e Romania. Le donne di cittadinanza italiana sono pari al 9% degli uomini di cittadinanza italiana mentre quelle di cittadinanza straniera sono pari al 3% degli uomini di cittadinanza straniera. Irrilevante il numero di cittadini condannati per reati di droga stranieri nati in Italia.

²² La rilevazione potrebbe discostarsi dai dati reali a causa del fenomeno dell'arretrato nell'alimentazione del sistema da parte degli uffici.

n.a.= Non applicabile: per alcuni soggetti non è stato possibile indicare l'età perché non è presente la data del commesso reato.

Tabella 13 Condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli artt.73 e/o 74 del DPR 309/1990, per sesso, cittadinanza e luogo di nascita. Anno 2014

2014				
Luogo Di Nascita	Italiani		Stranieri	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Italia				
Abruzzo	175	26	0	0
Basilicata	61	4	0	0
Calabria	708	34	0	0
Campania	1.188	136	0	0
Emilia Romagna	246	41	0	0
Friuli Venezia Giulia	107	10	0	0
Lazio	905	82	3	0
Liguria	191	23	0	0
Lombardia	1.127	94	1	0
Marche	140	29	0	0
Molise	32	7	0	0
Piemonte	302	31	0	0
Puglia	820	54	1	0
Sardegna	432	36	0	0
Sicilia	1.547	84	0	0
Toscana	257	38	1	0
Trentino Alto Adige	71	5	0	0
Umbria	59	8	0	0
Valle D'aosta	11	3	0	0
Veneto	342	37	0	0
Totale	8.721	782	6	0
Altri Paesi				
Marocco	2	0	1.776	34
Tunisia	2	0	1.151	6
Albania	0	1	991	26
Nigeria	1	0	446	54
Gambia	0	0	235	2
Senegal	0	0	235	1
Romania	0	0	118	45
Egitto	1	0	152	0
Repubblica Dominicana	2	2	105	31
Algeria	0	0	135	0
Totale	8	3	5.344	199

Fonte: Sistema Informativo del Casellario.

Tabella 14: Condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli artt. 73 e/o 74 del DPR 309/1990, per sesso, cittadinanza e luogo di nascita. Anno 2015

2015				
Luogo Di Nascita	Italiani		Stranieri	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Italia				
Abruzzo	65	10	0	0
Basilicata	32	5	0	0
Calabria	290	17	0	0
Campania	589	63	0	0
Emilia Romagna	157	16	0	1
Friuli Venezia Giulia	63	5	0	0
Lazio	425	37	0	0
Liguria	124	23	0	0
Lombardia	673	61	0	0
Marche	105	20	0	0
Molise	38	4	0	0
Piemonte	152	19	0	0
Puglia	459	35	0	0
Sardegna	373	45	0	0
Sicilia	849	46	0	0
Toscana	129	19	0	0
Trentino Alto Adige	53	5	0	0
Umbria	37	3	0	0
Valle D'Aosta	4	1	0	0
Veneto	165	22	0	0
Totale	4.782	456	0	1
Altri Paesi				
Marocco	2	0	1.008	24
Tunisia	0	0	642	2
Albania	1	0	475	12
Nigeria	0	0	288	28
Gambia	0	0	139	3
Senegal	0	0	134	1
Egitto	0	0	107	0
Romania	2	0	66	15
Repubblica Dominicana	1	0	53	15
Algeria	0	0	60	1
Totale	6	0	2.972	101

Fonte: Sistema Informativo del Casellario.

Sia nelle condanne emesse nel 2014 che nel 2015 il reato prevalente è sempre quello definito dall'art. 73 del D.P.R. 309/1990. Si pensi che i reati legati al Testo Unico stupefacenti risultano essere tra i primi per numerosità di quelli che giungono a sentenza definitiva di condanna.

Dai dati si evince come per la maggior parte dei crimini legati alla droga i tempi tra la data del reato e la sentenza definitiva sono entro due anni sia per gli italiani che per gli stranieri. Pochissimi sono i casi in cui il soggetto viene condannato per entrambi gli articoli 73 e 74 del D.P.R. 309/1990.

Tabella 15 Condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli art. 73 e/o 74 del D.P.R. 309/1990 per cittadinanza tipo reato e anno commesso reato, negli anni 2014 e 2015

2014						
Anno del reato	Italiani			Stranieri		
	solo Art. 73	solo Art. 74	Artt. 73 e 74	solo Art. 73	solo Art. 74	Artt. 73 e 74
2014	2.847	1	0	2.905	0	0
2013	2.762	10	0	1.936	10	0
2012	1.163	25	0	818	8	0
2011	733	46	0	340	13	0
2010	578	37	0	235	24	0
2009	406	25	0	162	10	0
2008	342	60	0	180	15	0
anni precedenti	684	95	0	405	47	1
anno reato non presente	556	64	0	349	12	0
2015						
Anno del reato	Italiani			Stranieri		
	solo Art. 73	solo Art. 74	Artt. 73 e 74	solo Art. 73	solo Art. 74	Artt. 73 e 74
2015	1.641	2	0	1.636	0	0
2014	1.374	2	0	1.170	2	0
2013	777	8	0	459	1	0
2012	481	14	0	231	0	1
2011	315	6	0	136	1	0
2010	213	10	0	106	0	0
2009	170	10	0	69	1	0
2008	133	8	0	61	7	0
anni precedenti	180	21	0	79	7	0
anno reato non presente	241	14	0	192	3	0

Fonte: Sistema Informativo del Casellario.

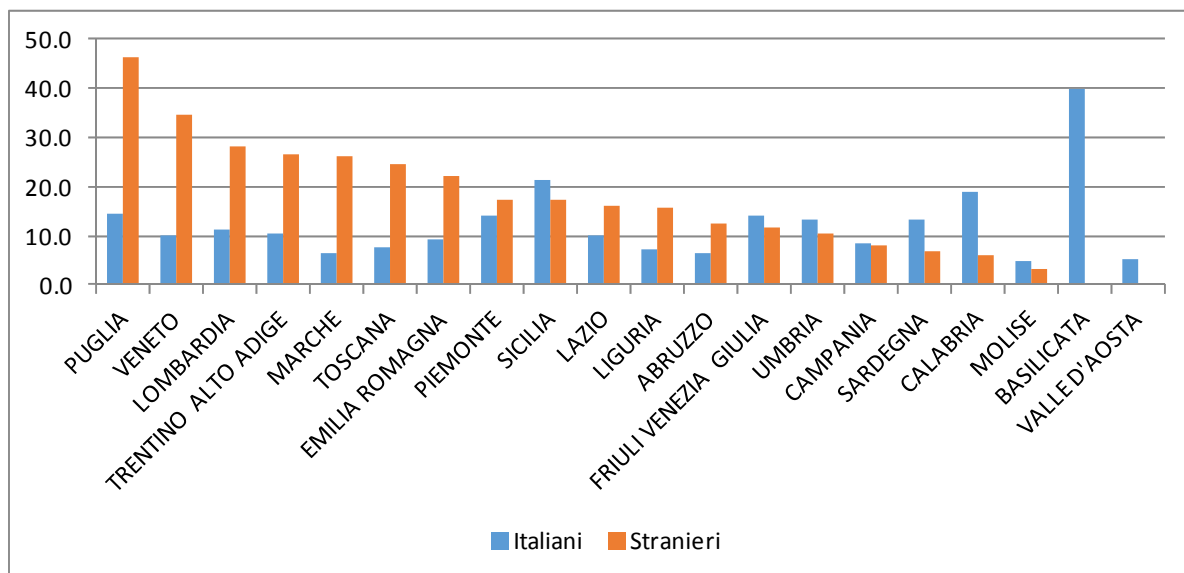
Sia nel 2014 che nel 2015 la regione dove si commettono più crimini legati alla droga, come numerosità assoluta, è la Lombardia qualunque sia il sesso o la cittadinanza dell'attore del reato. Gli stranieri maschi che li commettono in Lombardia sono molti di più degli italiani. Completamente opposta in questa regione la situazione delle donne, dove le italiane sono molte di più delle straniere. A seguire la Sicilia registra un numero elevato di questo tipo di reati, commesso in prevalenza da maschi italiani, mentre l'Emilia Romagna con reati commessi da maschi stranieri. Le femmine italiane commettono questi reati anche in Campania, dove le straniere sono pochissime, mentre queste ultime li commettono nel Lazio, ma qui le straniere sono poche di più delle italiane nel 2015, mentre nel 2014 sono la metà delle italiane.

Tabella 16 : Condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli art. 73 e/o 74 del D.P.R. 309/1990 per sesso, cittadinanza e regione del commesso reato, negli anni 2014 e 2015

Regione Del Commesso Reato	2014				2015			
	Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Abruzzo	208	33	98	8	67	14	31	0
Basilicata	40	1	0	0	17	2	1	0
Calabria	528	28	30	5	231	14	18	1
Campania	833	99	158	20	405	58	88	3
Emilia Romagna	436	48	817	37	219	26	457	19
Friuli Venezia Giulia	140	10	69	6	80	6	35	1
Lazio	942	95	724	45	445	35	433	38
Liguria	248	34	436	28	153	31	223	9
Lombardia	1.270	115	1.602	57	722	64	1.012	49
Marche	183	29	236	9	141	17	90	4
Molise	38	8	3	1	45	4	6	0
Piemonte	294	21	310	18	164	19	188	7
Puglia	627	43	139	3	344	22	36	2
Sardegna	406	31	41	6	387	42	31	5
Sicilia	1.181	55	120	7	620	40	94	7
Toscana	310	40	420	17	150	20	174	9
Trentino Alto Adige	84	8	186	7	61	7	115	4
Umbria	80	6	189	18	44	6	75	3
Valle D'aosta	15	3	4	0	9	1	7	0
Veneto	326	32	660	19	172	20	437	19
Luogo Reato Non Presente	821	62	495	31	428	18	252	13
Totale	9.010	801	6.737	342	4.904	466	3.803	193

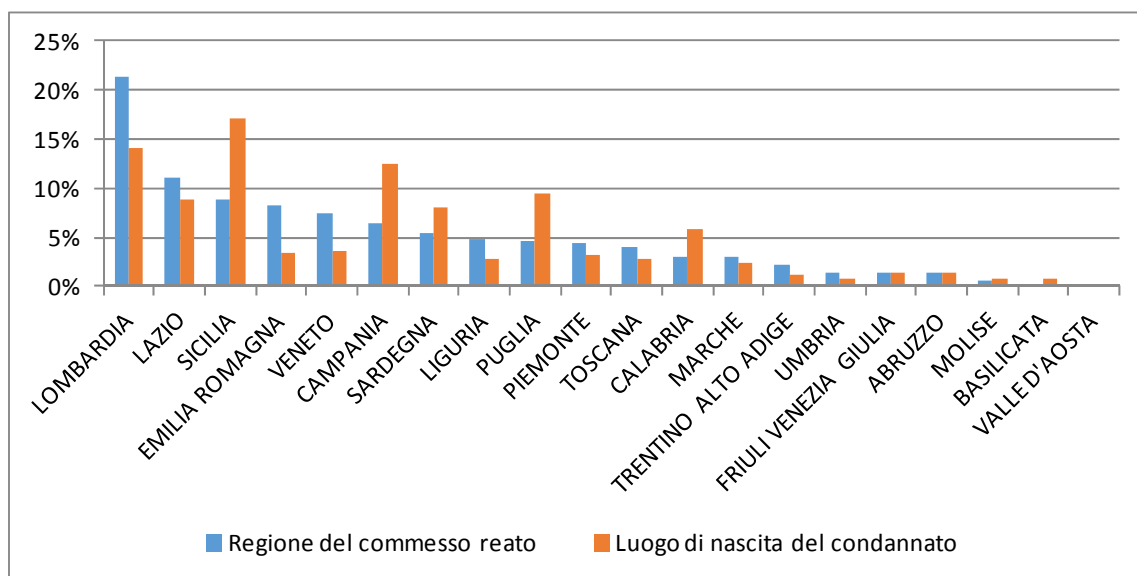
Fonte: Sistema Informativo del Casellario.

La Figura 20 mostra il rapporto Maschi/Femmine per regione del commesso reato tra italiani e stranieri nel 2014. Il dato più recente non viene mostrato in figura a causa del fenomeno dell'arretrato nell'alimentazione del sistema da parte degli uffici.

Figura 20 : Rapporto Maschi/Femmine per regione del commesso reato tra Italiani e Stranieri. Anno 2014.

Fonte: Elaborazioni su dati del Casellario effettuate da IFC-CNR.

In Figura 21 sono confrontate le distribuzioni dei condannati con sentenza definitiva per regione di nascita e regione del commesso reato.

Figura 21 Distribuzione percentuale dei condannati per regione del commesso reato e luogo di nascita. Confronto regionale. Anno 2015

Fonte: Elaborazioni su dati del Casellario effettuate da IFC-CNR.

La Lombardia, il Lazio e la Sicilia sono le regioni dove si registra la quota più alta di crimini legati alla droga tra tutti quelli commessi in Italia nel 2015.

Se si considera invece la distribuzione per luogo di nascita del condannato, la Sicilia è la regione con la percentuale più alta di condannati, seguita dalla Lombardia e dalla Campania.

Sia nel 2014 che nel 2015 gran parte dei soggetti italiani e stranieri vengono condannati con sentenza definitiva al primo grado di giudizio. La maggior parte di essi è non recidivo. Elevato è anche il numero dei soggetti condannati in secondo grado, anche qui i non recidivi sono molti di più. Rispetto alla recidiva: gli stranieri recidivi sono circa la metà degli italiani, mentre i non recidivi sono circa due terzi degli italiani. Con riferimento a soggetti condannati da autorità minorili, quindi minorenni, si evidenzia che sono tutti non recidivi e che gli italiani sono più degli stranieri. In dettaglio, per gli adulti nel 2014 si è registrata una recidività del 21% tra gli italiani e del 22% tra gli stranieri in primo grado e del 36% tra gli italiani e 26% tra gli stranieri in secondo grado. Nel 2015 tali percentuali si attestano intorno al 23% e al 27% rispettivamente per gli italiani e gli stranieri in primo grado e intorno al 36% e 31% in secondo grado.

Tabella 17: Condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli artt.73 e/o 74 del DPR 309/1990, per cittadinanza, recidività e tipo dell'autorità giudicante negli anni 2014 e 2015

2014				
Autorità Giudicante	Italiani		Stranieri	
	Recidivi	Non Recidivi	Recidivi	Non Recidivi
G.I.P. TRIBUNALE PER I MINORENNI	0	1	0	0
G.U.P. TRIBUNALE PER I MINORENNI	0	42	0	16
TRIBUNALE PER I MINORENNI	0	36	0	28
Totale autorità 1°grado(Minorenni)	0	79	0	44
SEZIONE DI CORTE DI APPELLO PER I MINORENNI 2°grado(Minorenni)	1	121	2	38
G.I.P. TRIBUNALE	505	2.129	246	1.216
G.U.P. TRIBUNALE	260	1.371	164	719
TRIBUNALE	659	1.927	719	2.101
CORTE DI ASSISE	2	3	1	5
Totale autorità 1°grado(Maggiorenni)	1.426	5.430	1.130	4.041
CORTE DI APPELLO	995	1.785	495	1.398
CORTE DI ASSISE DI APPELLO	11	20	1	2
Totale autorità 2°grado(Maggiorenni)	1.006	1.805	496	1.400
TOTALE	2.433	7.435	1.628	5.523
2015				
Autorità Giudicante	Italiani		Stranieri	
	Recidivi	Non Recidivi	Recidivi	Non Recidivi
G.I.P. TRIBUNALE PER I MINORENNI	0	0	0	3
G.U.P. TRIBUNALE PER I MINORENNI	0	40	0	17
TRIBUNALE PER I MINORENNI	0	19	0	24
Totale autorità 1°grado(Minorenni)	0	59	0	44
SEZIONE DI CORTE DI APPELLO PER I MINORENNI 2°grado(Minorenni)	2	63	1	39

G.I.P. TRIBUNALE	248	1.094	113	629
G.U.P. TRIBUNALE	171	796	88	385
TRIBUNALE	496	1.131	612	1.238
CORTE DI ASSISE	2	0	1	4
Totale autorità 1°grado(Maggiorenni)	917	3.021	814	2.256
CORTE DI APPELLO	496	865	279	621
CORTE DI ASSISE DI APPELLO	0	2	1	0
Totale autorità 2°grado(Maggiorenni)	496	867	280	621
TOTALE	1.415	4.010	1.095	2.960

Fonte: Sistema Informativo del Casellario.

PAGINA BIANCA